

Scheda di dati di sicurezza

(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art.31)

IpoClean



Scheda di sicurezza del 03/06/2021, revisione 0

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela: Detergente

Nome commerciale: **IpoClean**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Detergente per superfici lavabili

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Nutriplant s.r.l. – S.S. 43,600 – Lavello (PZ)

Tel (+39) 0972 206925

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

info@nutriplant.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENO h 24/24:

Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870

Pavia – 038224444 / Bergamo – 800883300

Foggia – 800183459 / Firenze – 0557947819

Roma – 063054343 opp. 0649978000 opp. 0668593726

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza



Pericolo



Scheda di dati di sicurezza

(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art.31)

IpoClean

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	
H400	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H411	
EUH206	Molto tossico per gli organismi acquatici.
	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

Disposizioni speciali: Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Una o più delle seguenti voci sono applicabili; 3, 58 e 65.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) 648/2004 inferiore al 5% sbiancanti a base di cloro.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

IPOCLORITO DI SODIO (14-16% - cloro attivo)

CAS 7681-52-9
CE 231-668-3

$5 \leq x < 5,1$

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314,
STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400
M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1,
EUH031, Nota di classificazione secondo
l'allegato VI del Regolamento CLP: B

IDROSSIDO DI SODIO

CAS 1310-73-2
CE 215-185-5

$0,3 \leq x < 0,4$

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314

Tutti i costituenti la miscela sono conformi al Reg. CE 1907/2006 e sono stati registrati dai produttori/importatori/only representative laddove obbligati a farlo: i relativi numeri di registrazione saranno messi a disposizione dell'Autorità entro sette giorni dalla loro richiesta.

Possono essere presenti altre sostanze esenti da registrazione come previsto dall'articolo 2 o perché prodotte/importate in quantità inferiori alla tonnellata/anno.

3.1. Miscela

N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e

Scheda di dati di sicurezza

(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art.31)

IpoClean

tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce:

- Ammoniaca
- Monossido di carbonio, anidride carbonica o idrocarburi incombusti (fumo).
- Ossidi di azoto (NO_x)
- Ossidi di zolfo
- Ossido di silicio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

Scheda di dati di sicurezza

(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art.31)

IpoClean

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari: Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

IPOCLORITO DI SODIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
mg/m3	ppm	mg/m3	ppm

TLV-ACGIH	1,45		0,5
-----------	------	--	-----

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in	0,00021		mg/l
--------------------------	---------	--	------

acqua dolce

Valore di riferimento in	0,000042		mg/l
--------------------------	----------	--	------

acqua marina

Valore di riferimento per sedimenti in	0		
--	---	--	--

acqua dolce

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		0	
---	--	---	--

Valore di riferimento per i	0,03		mg/l
-----------------------------	------	--	------

microorganismi STP

Valore di riferimento per il compartimento terrestre		0	
--	--	---	--

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori

Effetti sui lavoratori

Via di	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Locali	Sistemici	Sistemici
Esposizio	acuti	acuti	cronici	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici

Orale		3,1 mg/m3		3,1 mg/m3		VND		0,26 mg/kg bw/d
-------	--	-----------	--	-----------	--	-----	--	-----------------

Inalazione	1,55 mg/m3		1,55 mg/m3	3,1 mg/m3	3,1 mg/m3	1,55 mg/m3		1,55 mg/m3
------------	------------	--	------------	-----------	-----------	------------	--	------------

Dermica		0,5 %		VND	0,5 %			VND
---------	--	-------	--	-----	-------	--	--	-----

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
mg/m3	ppm	mg/m3	ppm

VLA		ESP	2
-----	--	-----	---

VLEP		FRA	2
------	--	-----	---

WEL		GBR	2
-----	--	-----	---

TLV	GRC		2
-----	-----	--	---

TLV-ACGIH			2 (C)
-----------	--	--	-------

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori

Effetti sui lavoratori

Scheda di dati di sicurezza

(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art.31)

IpoClean

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Inalazione		1 mg/m3		VND		1 mg/m3		VND

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Controlli tecnici idonei: Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	Liquido, giallo paglierino	--	--
Odore:	Caratteristico di cloro	--	--
Soglia di odore:	Non Rilevante	--	--
pH:	12,5	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non Disponibile	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non Disponibile	--	--
Punto di infiammabilità:	Non Disponibile	--	--
Velocità di evaporazione:	Non Disponibile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non Disponibile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non Disponibile	--	--
Pressione di vapore:	Non Disponibile	--	--
Densità dei vapori:	Non Disponibile	--	--
Densità relativa:	1,04-1,06	--	--
Idrosolubilità:	Solubile in acqua	--	--
Solubilità in olio:	Non Rilevante	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Rilevante	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non Rilevante	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non Rilevante	--	--
Viscosità dinamica: cinematica	Non Determinata Non Determinata	--	--
Proprietà esplosive:	Non Rilevante	--	--

Scheda di dati di sicurezza

(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art.31)

IpoClean

Proprietà ossidanti:	Non Rilevante	--	--
----------------------	---------------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

IPOCLORITO DI SODIO

A contatto con: acidi, Forma: gas tossici di cloro. Corrode: alluminio, leghe di alluminio, acciaio inossidabile, acciaio dolce, rame, leghe di rame, zinco, leghe di zinco.

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare il contatto con: acidi forti, agenti ossidanti, metalli leggeri, leghe di alluminio, leghe di rame, leghe di zinco.

10.2. Stabilità chimica

IPOCLORITO DI SODIO

Instabile in acqua; il contenuto in cloro libero nelle soluzioni concentrate diminuisce perché la sostanza tende a dissociarsi (la reazione è funzione del tempo, del pH, della temperatura e della concentrazione). Per decomposizione vengono formati: cloruro di sodio, clorato di sodio ed ossigeno.

IDROSSIDO DI SODIO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti provoca lo sviluppo di gas tossici.

IPOCLORITO DI SODIO

A contatto con: acidi. Sviluppa: gas tossici di cloro. Si decompone per effetto del calore.

IDROSSIDO DI SODIO

Reagisce violentemente con: acidi forti. Sviluppa idrogeno a contatto con: leghe di alluminio, leghe di rame, leghe di zinco, metalli leggeri.

10.4 Condizioni da evitare

IPOCLORITO DI SODIO

Tenere separato da: acidi.

Evitare l'esposizione a: calore, fonti di calore, luce, raggi solari diretti, raggi UV.

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare il contatto con: acidi forti, agenti ossidanti, metalli leggeri, leghe di rame, leghe di zinco, leghe di alluminio.

10.5 Materiali incompatibili:

IPOCLORITO DI SODIO

Corrode: acciaio dolce, acciaio inossidabile, alluminio, leghe di alluminio, rame, leghe di rame, zinco, leghe di zinco.

Materiali compatibili: hastelloy, titanio, viton, PVC, teflon, polietilene.

Materiali non compatibili: acciaio dolce, acciaio inossidabile, alluminio, leghe di alluminio, zinco, leghe di zinco, rame, leghe di rame, silicone, neoprene.

Evitare il contatto con: acidi.

Tenere separato da: acidi, agenti riducenti, liquidi infiammabili.

IDROSSIDO DI SODIO

Corrode: alluminio, leghe di alluminio, leghe di rame, leghe di zinco, ottone, zinco.

Materiali compatibili: polietilene, polipropilene, PVC.

10.6 Materiali non compatibili: alluminio, leghe di alluminio. Prodotti di decomposizione pericolosi:

IPOCLORITO DI SODIO

Scheda di dati di sicurezza

(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art.31)

IpoClean

Per decomposizione sviluppa: cloro, clorato di sodio.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE UMANA

Il prodotto causa bruciori agli occhi, alla pelle e alle mucose.

La gravità delle lesioni e la prognosi dell'intossicazione dipendono direttamente dalla concentrazione e durata dell'esposizione.

SINTOMATOLOGIA A SEGUITO DI ESPOSIZIONE

In caso di proiezioni agli occhi e al volto, trattare con priorità gli occhi. Il contatto del prodotto con gli occhi e pelle, la sua ingestione e l'inalazione dei vapori possono causare i seguenti sintomi:

- contatto con gli occhi: arrossamenti, lacrimazioni, rigonfiamento del tessuto, irritazioni anche gravi, con dolori, possibili gravi lesioni alla cornea con danni alla vista anche irreversibili;
- contatto con la pelle: arrossamenti, irritazioni anche grave, rigonfiamento del tessuto, ustioni.

Per esposizione ripetuta: ulcerazione;

- ingestione: dolorose bruciate alla bocca, gola, esofago e stomaco, possibile perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Rischio di stato di "choc".

Rischio di edema della glottide con soffocamento.

Rischio di bronco polmonite chimica per aspirazione del prodotto nelle vie respiratorie.

Sintomi: salivazione, nausea, vomito emorragico. Dolori addominali, diarrea.

- inalazione: gravi irritazioni delle vie respiratorie con tosse convulsa, respiro affannoso. Irritazioni per le membrane mucose.

Difficoltà respiratoria, tosse, polmonite chimica, edema polmonare.

Esposizione ripetuta o prolungata: rischio di mal di gola, di sanguinamento del naso, bronchite cronica.

DATI SPERIMENTALI SU ANIMALI

- tossicità acuta: DL50 orale ratto > 2000 mg/kg (12 % Cl)
- tossicità acuta: CL50 inalazione ratto > 10,5 mg/l (12 % Cl)
- tossicità acuta: DL50 pelle ratto > 2000 mg/kg (12 % Cl)
- irritazione degli occhi: coniglio = lesioni gravi (12 % Cl)
- irritazione della pelle: coniglio = effetti corrosivi
- sensibilizzazione: porcellino d'india = non causa sensibilizzazione
- tossicità cronica: NOEL orale ratto/topo = 140 ppm
(non è stato osservato nessun effetto, test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno).
- genotossicità in vitro: i saggi in vitro hanno rivelato effetti mutageni, allorché i saggi in vivo non li hanno rivelati.
- tossicità per la riproduzione: Non tossico per la riproduzione
- rischio possibile (sommario): Effetto tossico dovuto principalmente alle proprietà corrosive del prodotto.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Ecotossicità: Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo - CAS: 7681-52-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.141 mg/l - Durata h: 48 - Note: Acqua dolce

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.06 mg/l - Durata h: 96 - Note: Acqua dolce

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.04 mg/l - Durata h: 96 - Note: Acqua Salmastra

Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 0.1 mg/l - Durata h: 96 - Note: Acqua dolce

b) Tossicità acquatica cronica:



Scheda di dati di sicurezza

(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art.31)

IpoClean

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.0021 mg/l - Note: 7 d, Acqua dolce
Endpoint: NOEC - Specie: Crostacei = 0.007 mg/l - Note: 28 d, Acqua salmastra
Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 35 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Crostacei = 40.4 mg/l - Durata h: 48

12.2 Mobilità: - acque/ suolo: solubilità e mobilità importanti;

12.3 Persistenza e degradabilità: - degrad. abiotica: acqua idrolisi/fotolisi diretta: degradazione chimica;
prodotti di degradazione: cloruri

- biodegradazione: i metodi per la determinazione della degradabilità
biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.4 Potenziale di accumulo: non applicabile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi: l'azione battericida può diminuire l'efficacia degli impianti di depurazione biologici

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

In caso di versamenti, recuperare possibilmente il prodotto; altrimenti inviare allo smaltimento in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Tenere presente che il prodotto è fortemente alcalino, di conseguenza, può provocare un incremento del pH delle acque reflue. Possiede, inoltre, azione battericida che può diminuire l'efficacia degli impianti di depurazione biologici.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Numero ONU

1791

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche: Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 Litri collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno Litri collo 20 kg

Denominazione ufficiale per il trasporto : HYPOCHLORITE SOLUTION

Descrizione del documento di trasporto : UN 1791, 8, III, (E)

Nome di spedizione dell'ONU

IPOCLORITO IN SOLUZIONE

Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 8

Etichetta: 8

Codice di restrizione in galleria: E

Quantità limitate: 5 L

EmS: F-A, S-B

Gruppo di imballaggio

III

Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente (applicare la marcatura riportata a fianco):

Contaminante marino: NO

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Come per tutte le merci classificate pericolose per il trasporto, tutte le movimentazioni devono essere effettuate nel rispetto delle norme specifiche per ogni tipo di trasporto sotto il controllo, qualora fosse previsto dalla normativa, di uno specialista per la sicurezza dei trasporti di merce pericolosa.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive



Scheda di dati di sicurezza

(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art.31)

IpoClean

modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs.

21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Norme internazionali

Regolamento 648/2004 CE

Regolamento 907/2006 CE

Regolamento 1336/2008 CE

Regolamento 219/2009 CE

Regolamento 551/2009 CE

Regolamento 259/2012 CE

Regolamento 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n.1297/2014 (ATP al regolamento CLP sui requisiti per l'etichettatura e l'imballaggio di detersivi liquidi per bucato in imballaggi solubili per uso singolo)

Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 918/2016 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 1179/2016 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 776/2017 (ATP 10 CLP)

Regolamento 453/2010 CE (All.II)

Regolamento (UE) n. 830/2015

L'elenco sopra riportato deve ritenersi non esaustivo

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO

IDROSSIDO DI SODIO.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo dei simboli e delle Frasi citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:

Met. Corr. 1 Corrosivo per i metalli categoria 1

Skin Corr 1A:Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1A

Aquatic Chronic 2:Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 2

H290: Può essere corrosivo per i metalli

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H400: Altamente tossico per gli organismi acquatici

H411:Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici.

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveleni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare. Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.

D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)

Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detersivi e successive modifiche.



Scheda di dati di sicurezza

(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art.31)

IpoClean

Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals).
Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti)

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza

TLV®TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo

TLV®STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

P = Persistente

vP = molto Persistente

B = Bioaccumulabile

vB = molto Bioaccumulabile